



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



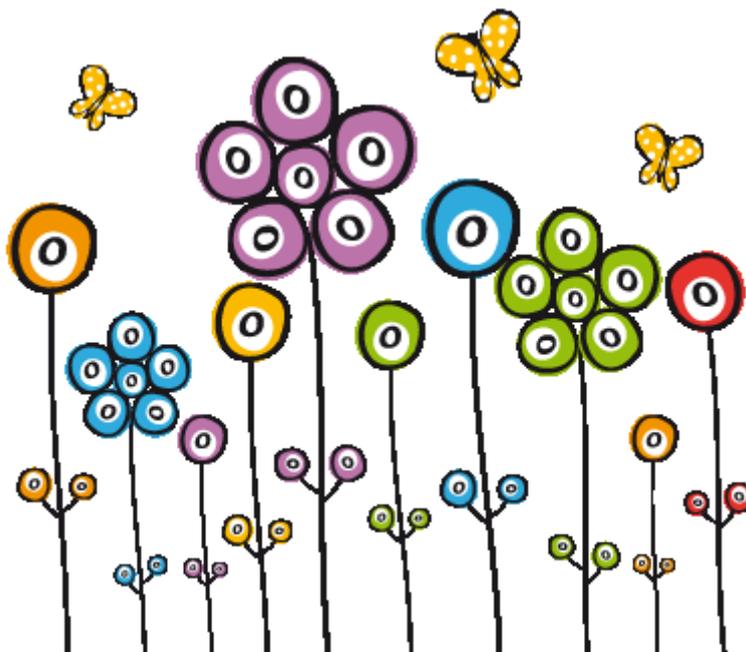
Istituto Comprensivo Statale PICENTIA

Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

per

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



Disponibile sul sito web della scuola al link:

<http://www.icpicentia.edu.it/didattica/inclusione/>

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITA'

PREMESSA

Il seguente Protocollo è finalizzato ad esplicitare le modalità di accoglienza e inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 dalla Legge 104/92 (e delle sue successive modifiche) usufruiscono del sostegno scolastico e/o dell'assistenza educativa.

La comunità educante dell'Istituto Comprensivo "**Picentia**" si pone come obiettivo la promozione di un positivo sviluppo bio-psico-sociale del soggetto con disabilità, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e autonomia.

Il seguente protocollo di accoglienza, infine, si propone di individuare gli strumenti operativi necessari ad attuare la normativa di riferimento, e di definire compiti e ruoli delle figure operanti nella scuola e nel territorio.

Finalità

- Rendere partecipi le famiglie e consentire loro una proficua partecipazione al processo di inclusione scolastica.
- Rendere chiari i ruoli e le competenze delle figure impegnate nel processo di inclusione.
- Esplicitare le varie fasi attraverso le quali si articola il percorso educativo, didattico e di crescita dell'alunno con disabilità.

FIGURE COINVOLTE NEL PROCESSO DI INCLUSIONE

Tutte le componenti della comunità educante, secondo la loro competenza, collaborano e si coordinano per pianificare gli interventi formativi del PEI, per promuovere l'inclusione dell'alunno/a.

COMPITI delle FIGURE COINVOLTE NEL PROCESSO DI INCLUSIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Accoglie le famiglie e fa una prima rilevazione dei bisogni.
- Richiede, entro marzo, l'organico di diritto di posti di sostegno; entro luglio aggiorna l'organico in seguito a ulteriori iscrizioni (organico di fatto); richiede, ove necessario, posti in deroga.
- Provvede all'assegnazione dei docenti di sostegno.
- Partecipa agli incontri con gli specialisti sia delle strutture pubbliche che private.
- E' responsabile dell'inclusione e del successo formativo degli alunni.
- Definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.
- Presiede i Gruppi di Lavoro Operativi e i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione
- Monitora il percorso educativo degli allievi e predispone la formazione specifica delle figure professionali.
- Supervisiona la correttezza e completezza del PEI e partecipa alla verifica finale del PEI.
- Cura la documentazione agli atti della scuola, anche in collaborazione con figure di sistema.
- Accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione.
- Cura i rapporti inter istituzionali (Piano di zona, Asl, Centri di riabilitazione)
- Rileva i bisogni formativi dei docenti in relazione alla disabilità dell'alunno, e organizza specifici corsi di formazione e aggiornamento.
- Concede eventuali deroghe all'orario (entrate posticipate o uscite anticipate) nel caso in cui siano necessarie per effettuare terapie.
- Coordina tutte le fasi del processo.

COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.
- Concorda con il Dirigente Scolastico l'assegnazione degli insegnanti di sostegno agli alunni con disabilità.
- Coordina i GLO e i GLI, svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni.
- Cura l'aggiornamento del P.I. e coordina la sua attuazione in collaborazione con i Consigli di classe, interclasse, intersezione.
- Prende contatto con Enti e strutture esterne.
- Diffonde la cultura dell'inclusione.
- Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni educativi speciali.
- Suggerisce l'uso di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.
- Rileva i dati relativi all'andamento didattico degli allievi.
- Redige il report sul monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni.

COLLEGIO DOCENTI

- Definisce e realizza il piano per l'inclusione con il supporto del GLI.
- Può consultare genitori, studenti e rappresentanti delle associazioni territoriali, che si occupano di disabilità.
- Progetta i percorsi per l'inclusione.
- Delibera l'orario personalizzato degli allievi con disabilità.
- Individua le figure di coordinamento.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- E' assegnato alla classe e promuove l'inclusione dell'alunno/a nel gruppo classe.
- E' lo specialista dell'inclusione a beneficio di tutta la classe.
- Collabora allo svolgimento delle attività realizzate quotidianamente nelle classi a cui è assegnato.
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
- Redige, in sinergia con il Consiglio di Classe e i membri del GLO, il Piano educativo Individualizzato.
- Progetta con il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione specifici percorsi inclusivi.
- Mantiene rapporti con la famiglia, specialisti ASL, educatori, anche al fine di una elaborazione completa e condivisa dei documenti di programmazione didattica / educativa.
- Promuove percorsi a classi aperte per favorire l'acquisizione di competenze, in vista della realizzazione del progetto individuale.
- Accompagna l'alunno nel percorso di preparazione e in sede d'esame.

DOCENTE DELLA CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- E' corresponsabile del processo di inclusione scolastica degli alunni.
- Partecipa alla redazione dei documenti di progettazione didattica / educativa (P.E.I.).
- Si assume la responsabilità, insieme agli altri docenti della classe, del percorso educativo dello studente e della pianificazione degli interventi didattici atti a favorire un clima positivo di apprendimento e di collaborazione con la famiglia e il territorio.
- Mantiene i rapporti con la famiglia, gli specialisti dell'ASL e gli educatori .

COLLABORATORI SCOLASTICI

- L'assistenza ai disabili rientra nelle mansioni proprie del profilo di collaboratore scolastico (tabella D del CCNL), e consiste nell'ausilio materiale nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, ivi compreso lo spostamento nei locali della scuola (ad es. per l'uso dei servizi igienici, Circolare ministeriale 3390 del 30/11/2001).
- **L'ausilio materiale di particolare disagio** ovvero le **attività di cura alla persona nell'uso dei servizi igienici e nell'igiene personale** dell'alunno disabile, possono essere incentivati grazie all'assegnazione di **funzioni aggiuntive** ai collaboratori che accettino e che abbiano un titolo specifico.

ASSISTENTE -EDUCATORE (alunni con art. 3 §3 L. 104)

- E' individuato dalla famiglia in base a specifiche competenze; le ore sono assegnate dal Piano di zona in base alla richiesta presentata dal GLO nella seduta di verifica finale del PEI.

- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del PEI, integrando il PEI con un progetto educativo condiviso con il dirigente scolastico e con i docenti della classe.
- Garantisce la copertura dell'orario scolastico, limitando le ore di compresenza con il docente di sostegno a quelle strettamente necessarie a specifiche attività.
- Collabora con il Consiglio di classe per l'elaborazione e condivisione del PEI.
- Elabora e consegna alla Dirigente una relazione finale in cui evidenzia gli obiettivi raggiunti.
- Favorisce il collegamento tra scuola e territorio, in funzione del progetto di vita dello studente.
- Fornisce elementi per la valutazione dello studente seguito.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (G.L.O.)

- Appronta il PEI e verifica il processo di inclusione.

Il GLO si riunisce periodicamente, almeno due volte all'anno ed è costituito da:

- Il Dirigente Scolastico;
- il team dei docenti contitolari;
- il neuropsichiatra infantile, rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL;
- l'insegnante specializzato per il sostegno didattico;
- i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche interne ed esterne (terapisti) all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno/a con disabilità.
- altre figure specialistiche il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del gruppo (anche su richiesta dei genitori), su invito formale del Dirigente scolastico (per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'ordine del giorno).

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola.
- Focus/confronto sugli alunni, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze.
- Elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- Valutazione delle proposte di miglioramento.

Il GLI, previsto dalla recente normativa sugli alunni con BES (Direttiva Ministeriale 2012 e CM n. 8 del 2013), è costituito dal Dirigente, dai Coordinatori del Dip. di Sostegno Scuola dell'Infanzia/ Primaria, Secondaria di I° grado, i Referenti per gli alunni con BES e DSA – Scuola Primaria / Secondaria di I° grado, dai Referenti Intercultura, Docenti di sostegno scuola Infanzia/primaria, secondaria di I° grado, Funzioni strumentali area PTOF, rappresentanti dei genitori degli alunni disabili; rappresentanti del Servizio di Neuropsichiatria, dei Servizi Sociali, del Piano di Zona, associazioni presenti sul territorio, esperti esterni che collaborano con la scuola.

PROCEDURE / FASI E TEMPI DI ACCOGLIENZA

FASI	TEMPI	ATTIVITA'
Iscrizione	Entro la data fissata annualmente dall'Ordinanza Ministeriale	La famiglia iscrive, secondo le modalità stabilite dal MI per ogni ordine di scuola, il/la figlio/a entro i termini stabiliti, consegnando in Segreteria il verbale dell'INPS attestante il riconoscimento di disabilità ai sensi della L. 104/92, la Diagnosi Funzionale e la Certificazione scolastica.
<p>INSEDIAMENTO DIPARTIMENTO SOSTEGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Inseediamento, nel mese di Settembre, dei Dipartimenti di sostegno (Infanzia- Primaria e Secondaria di I grado). ● Conoscenza dei nuovi docenti; rilevazione delle competenze (acquisizione dei <i>curricula</i>) e delle esperienze maturate. ● Analisi della documentazione (Diagnosi funzionale, certificazione l. 104, ecc.) di ciascun alunno/a con disabilità. 		
<p>INSERIMENTO NELLE CLASSI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'inserimento degli alunni diversamente abili nei gruppi classe più idonei è a cura del dirigente scolastico. ● Nella fase di accoglienza i docenti del grado di scuola precedente possono all'occorrenza affiancare l'alunno nel suo inserimento ● Nel corso della prima settimana di frequenza si privilegiano attività finalizzate all'inclusione scolastica e alla reciproca conoscenza, rivolte all'intero gruppo classe. 		
<p>INCLUSIONE/ PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Da settembre fino al termine dell'anno scolastico (entro il 30 giugno) si svolgono le attività finalizzate all'inclusione dell'alunno secondo le indicazioni del PEI. ● Da novembre ad aprile si effettuano verifiche periodiche, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e apportare eventuali modifiche o integrazioni. ● Entro il 30 giugno verifica finale del PEI da parte del GLO. ● Consegna alla famiglia di una scheda di valutazione personalizzata per alunni con disabilità grave. 		
<p>CONOSCENZA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Da gennaio a maggio il progetto "Continuità" prevede la partecipazione all'<i>open day</i>, e specifici con i docenti di sostegno e non, nonché visite e laboratori nella scuola dell'ordine successivo. 		

CONSAPEVOLEZZA E PRESA IN CARICO

- Nei mesi di giugno e settembre i docenti dei vari ordini di scuola si incontrano per acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine scolastico.
- Si predispongono gli ambienti che ospiteranno l'alunno con disabilità, attraverso un'attenta analisi di barriere e facilitatori.

II PERCORSO DELL'INCLUSIONE

La Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale, dopo l'introduzione del *Decreto Legislativo recante norme per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità* art.1 commi 180-181 Lettera C della **Legge 107 del 2015** e del **D.L. 66/2017**, lasciano il posto ad un nuovo unico documento, il **Profilo di Funzionamento** propedeutico alla predisposizione del PEI e del Progetto di vita.

PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE

- Rilevazione di eventuali difficoltà cognitivo-comportamentali da parte della famiglia e/o della scuola.
- Richiesta al pediatra di base di visita neuropsichiatrica infantile, presso l'ASL di appartenenza.
- Presentazione all'INPS, su richiesta del neuropsichiatra infantile, della domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva.
- Rilascio, entro 30 giorni dalla visita medica, della **certificazione di disabilità** da parte della commissione medica per l'accertamento dell'handicap.
- Redazione, da parte del neuropsichiatra dell'ASL, della **diagnosi funzionale su base I.C.F**
- Consegna alla scuola della certificazione ex L. 104, al fine di consentire al Dirigente la richiesta della figura del docente di sostegno.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

(DPR 24/02/1994)

- Indica i prevedibili livelli di sviluppo e di risposta di un alunno disabile in relazione alle strategie messe in campo e a quelle programmabili.
- redatto dagli operatori dei servizi ASL che hanno in carico la persona con disabilità, dai docenti curricolari e di sostegno del consiglio di classe, con l'eventuale partecipazione dell'operatore psicopedagogico, se è presente, e con la collaborazione della famiglia.
- va aggiornato al termine di ogni ciclo scolastico o eventualmente quando i Servizi ASL e/o la Scuola ne ravvisino la necessità.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(Art.12, comma 5, legge 5 febbraio 1992 n.104; Decreto interministeriale n. 182 del 29/12/ 2020)

Il PEI, su base ICF (modello bio-psico-sociale):

- è il documento di progettazione didattica individualizzata che definisce obiettivi, modalità di valutazione e specifici progetti finalizzati all'inclusione.
- Introduce la necessità di osservare il contesto scolastico, individuando facilitatori e barriere presenti.
- Precisa, in sede di verifica finale, le risorse necessarie alla piena inclusione: ore di sostegno e di assistenza educativa, strumenti, figure di riferimento, strumenti, ambienti di apprendimento.
- Ribadisce il concetto di corresponsabilità educativa.

DOCUMENTI PER L'INCLUSIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO SI CONSEGNA	A CHI SI CONSEGNA
CERTIFICAZIONE INPS PREVISTA DALLA L.104/92	Commissione medica per l'accertamento dell'handicap	All'atto dell'iscrizione o nel momento in cui viene rilasciata.	Viene consegnata dalla famiglia in Segreteria.
DIAGNOSI FUNZIONALE	Gli specialisti dell'ASL	Viene aggiornata ad ogni passaggio di ordine di scuola, o in caso di cambiamenti significativi rilevati dagli specialisti.	Viene consegnata dalla famiglia in Segreteria.
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO Modello nazionale introdotto dal <i>Decreto interministeriale</i> n. 182 del 29/12/ 2020	Il GLO	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione entro il 30 ottobre • Verifica intermedia • Verifica conclusiva tra maggio e giugno 	Viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno.
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (DPR 24/02/1994)	Unità multidisciplinare dell'ASL di competenza; docente di sostegno; famiglia.	Al termine di ogni ordine di scuola, viene redatto tra maggio e giugno.	Viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno.
VERBALI DEL GLO	Il docente di sostegno	Ad ogni seduta del GLO	Viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno.
DOCUMENTO di VALUTAZIONE	Il Team dei docenti	Alla fine di ogni quadrimestre	Una copia alla famiglia ed una nel fascicolo personale dell'alunno.
RELAZIONE FINALE	Il docente di sostegno; l'educatore (se presente).	Entro giugno	Viene inserita nel fascicolo personale dell'alunno.
REGISTRO PERSONALE (in formato elettronico)	Il docente di sostegno	Deve essere compilato durante l'anno scolastico.	Agli atti della scuola

LA VALUTAZIONE DELL' ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

Nella valutazione dell'alunno diversamente abile, i docenti pongono particolare attenzione ai progressi raggiunti in rapporto agli obiettivi prefissati.

Il nostro Istituto, per gli alunni con disabilità grave, predispone appositi giudizi descrittivi in relazione agli obiettivi prefissati.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONI ED ESAMI

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62

	Ammissione alla classe successiva	INVALSI	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.	Certificazione di competenze
<p>Alunni con disabilità certificati ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.</p>	<p>L'ammissione alla classe successiva avviene in riferimento al Piano educativo individualizzato e a quanto disposto dal D.L 13 aprile 2017, secondo le indicazioni di seguito riportate.</p> <p>L'alunno è ammesso alla classe successiva se ha frequentato $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo personalizzato.</p> <p>Gli alunni e le alunne della scuola primaria e secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva o alla secondaria di primo grado,</p>	<p>Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Sono previste, ove necessario, misure dispensative o compensative, ove non sufficienti, si predisporranno specifici adattamenti.</p> <p>L'eventuale esonero è disposto dal Dirigente scolastico.</p>	<p>Il Consiglio di classe, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. La valutazione finale, espressa in decimi, è finalizzata a verificare le conoscenze, abilità e competenze acquisite, ovvero i progressi in rapporto alle potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali. Agli alunni con disabilità che non sono in grado di sostenere gli esami</p>	<p>Rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo, coerente con il Piano Educativo Individualizzato, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza, sulla base di modelli nazionali emanati con decreto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Tali modelli terranno conto dei seguenti principi: <i>Indicazioni Nazionali per il Curricolo;</i> <i>Competenze chiave</i> individuate dall'Unione</p>

	<p>anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.</p> <p>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.</p>		<p>viene rilasciato un attestato valido ai fini dell'iscrizione alla scuola superiore o ai corsi di istruzione e formazione professionale.</p>	<p>europea; definizione di diversi livelli di acquisizione delle competenze; competenze significative acquisite in situazioni di apprendimento non formale ed informale; certificazione sulle abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.</p>
--	---	--	--	--

Novità legislative, sulla valutazione, riferite alla scuola primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, l'Ordinanza Ministeriale 172/2020 stabilisce che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sia espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica) attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli alunni con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

Nella scuola primaria per definire i livelli di apprendimento si tiene conto di quattro dimensioni: a) autonomia; b) tipologia della situazione (nota o non nota); c) le risorse mobilitate per portare a termine un compito; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Per gli alunni con disabilità è possibile realizzare un adattamento delle dimensioni per definire i livelli di apprendimento: a) bisogno di sostegno; b) generalizzazione; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Anche se gli obiettivi didattici sono sostanzialmente uguali a quelli dei pari, la situazione di "necessità/bisogno" può richiedere che vengano attivate delle procedure differenti nel momento in cui si va ad accertare il loro raggiungimento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 104/1992, *“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;

DPR 24/02/94, *“Programmazione obbligatoria coordinata tra scuola, ASL, enti Locali, in relazione alla Diagnosi Funzionale, al Profilo Dinamico Funzionale, al GLH e al Piano Educativo Individualizzato”*;

Legge 440/1997, *“Integrazione scolastica degli alunni con disabilità”*;

Legge 53/2003, *Delega al governo per la definizione per le norme generali sull’istruzione...PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI (Moratti)*;

Intesa Stato-Regioni del 20 marzo 2008, art.2 comma 2 (stesura del PEI su base ICF; modello bio-psico-sociale.);

Linee guida 2009, *“L’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”* (Rif. Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità; si afferma il “modello sociale della disabilità”);

Legge n°170 del 2010 *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico-DSA*;

Linee guida allegate al DM 5669/2011, (elementi costitutivi del PDP per studenti con certificazione diagnostica DSA);

D.M. 27 dicembre 2012;

CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR *“Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*;

Nota MIUR 22/11/2013 (redazione del P.D.P. in mancanza di certificazione sanitaria);

Linee guida del febbraio 2014, *“Accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”*;

Legge 107 del 2015 Buona Scuola;

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62, *Strumenti di valutazione, certificazioni ed esami*; **n. 66**, *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità”*;

D.Lgs 96/2019, *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».*

INDICE

Premessa	Pag 1
Figure coinvolte nel processo di inclusione	Pag 2
Procedure Fasi e Tempi di accoglienza	Pag 5
Il percorso dell'inclusione	Pag 7
Documenti per l'inclusione	Pag 8
La valutazione dell'alunno diversamente abile	Pag 9
Normativa di riferimento	Pag 12